



ENTE  
DI AMBITO  
SOCIALE  
N. 28  
ORTONESE

# noi INSIEME

anno 4 n.1 marzo 2007

ORTONA ARI ARIELLI CANOSA SANNITA CRECCHIO FILETTO GIULIANO TEATINO ORSOLOGNA POGGIOFIORITO TOLLO

L'Ente di Ambito Sociale N. 28 ha pubblicato il bando, unico sul territorio regionale per completezza e innovazione, per fruire dei nuovi servizi a favore degli anziani, come previsto dal progetto P.A.I (programma assistenziale individuale).

Il P.A.I. si pone l'obiettivo di organizzare un servizio di assistenza con un percorso progettuale personalizzato e integrato (socio-sanitario), finalizzato a sviluppare tutte le potenzialità dell'individuo. Sostenendo e aiutando l'anziano nelle sue difficoltà quotidiane al fine di evitarne il ricovero in istituto e favorirne la permanenza nella propria abitazione.

L'approvazione del Consiglio Regionale del "Piano regionale di interventi per la famiglia" ha assegnato all'Ambito Territoriale n.28 "Ortonese" un contributo di 50.000,00 euro che sarà dedicato agli anziani del territorio con l'erogazione di nuovi servizi.

I possessori dei requisiti richiesti dal bando dell'Ente di Ambito Sociale n. 28, ultrasettantacinquenni residenti in uno dei comuni dell'Ambito che vivono da soli e non sono autosufficienti o che vivono in coppia e almeno uno dei due coniugi non è autosufficiente, e

## nuovi servizi per 150 anziani in difficoltà

Barbara Napoliello

che sono privi di supporto parentale in linea diretta, saranno dotati di un numero verde per attivare il Servizio di Accompagnamento, un operatore accompagnerà l'anziano negli uffici per il disbrigo di pratiche quotidiane (ambulatorio medico, poste, banca, etc...). Il numero consentirà, inoltre, di fruire della **Teleprenotazione**, prenotazione di esami, visite mediche specialistiche e altro, della **Teleinformazione**, informazioni sui servizi e sulle prestazioni e modalità di erogazione, del **Teleamico**, ascolto e supporto emotivo, del **Telefarmaco**, ritiro di ricette mediche, acquisto farmaci e consegna a domicilio, e della **Telespesa**, acquisto di beni di prima necessità e consegna a domicilio.



area anziani

## editoriale

Barbara Napoliello direttore responsabile

Dopo una pausa forzata, per motivi tecnici, torniamo ad informarvi regolarmente sulle attività e sui servizi dell'Ente di Ambito Sociale n.28. Da questo numero saremo ancora più attenti e minuziosi nel tenervi aggiornati su quello che accade nel territorio dell'Ambito, ascoltandovi direttamente e seguendo da vicino le problematiche che più vi toccano. Questo perché proprio voi, utenti dei servizi erogati, avete espresso, come si legge anche nell'indagine di pagina quattro, la volontà di una maggiore e più minuziosa informazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti.

Torniamo ad essere con voi mentre inizia una nuova stagione del Piano Sociale, a fine dicembre 2006 la Regione Abruzzo ha infatti licenziato il nuovo Piano Sociale Regionale 2007-2009 con un aumento delle risorse economiche destinate agli Enti di Ambito, che dovrà necessariamente trasformarsi in un aumento ed un miglioramento dei servizi erogati.

La conferenza dei sindaci dell'Ambito "Ortonese" recependo la legge regionale ha già dato il via al nuovo Piano, nel segno della continuità con quanto fatto fino ad oggi ed implementando i servizi erogati all'utenza, confermando il Comune di Ortona quale ente gestore.

In questi mesi, intanto, è stata resa operativa la nuova sede del Centro Sociale H in località Foro di Ortona che permette, finalmente, ai giovani diversamente abili di avere uno proprio spazio, perfettamente attrezzato, in cui svolgere le tante attività e di prolungare la permanenza anche al pomeriggio con l'istituzione del servizio mensa.

Particolare attenzione dell'Ente di Ambito anche ai giovani che vivono in situazioni di disagio all'interno delle proprie famiglie, per cui è stata lanciata una campagna di sensibilizzazione e di formazione sull'intero territorio di pertinenza per famiglie o singole persone che intendono offrire la propria disponibilità a sostegno di questi minori in difficoltà.

Nel segno di una nuova e più diretta informazione all'utenza che caratterizzerà questo nuovo Piano Sociale, nel pieno rispetto delle norme sulla trasparenza verso i cittadini, è stato inoltre aggiornato e reso ancor più fruibile il sito dell'Ente di Ambito Sociale n.28, [www.eas28.it](http://www.eas28.it), in cui potrete trovare in tempo reale bandi e news sulle attività e sui servizi erogati.

Con la riapertura delle scuole è ripartito il progetto di sportello "Punto Ascolto", attivo già da diversi anni nelle scuole medie dell'ambito, esteso da quest'anno anche alla scuola superiore I.P.I.A. di Ortona. Tale servizio pone specifica attenzione al mondo giovanile ed in particolare alla primaria esigenza di comunicare.

Lo sportello viene definito come luogo di espressione e di ascolto rivolto agli studenti, ma anche al corpo docente ed ai genitori; si propone di favorire il confronto generazionale e allentare le tensioni che vive il ragazzo all'interno della classe o a livello personale-familiare, supportandolo emotivamente in questa fase della vita e sostenendolo nelle proprie scelte.

Il Piano Sociale mette a disposizione la figura di un consulente che attraverso colloqui individuali spontanei, accoglie pensieri, emozioni, relazioni espressi dal ragazzo ed elabora una lettura dei bisogni.

Ispirandosi, infatti, alle numerose ricerche motivazionali applicate ai percorsi educativi complessi secondo le quali la trasmissione dei contenuti segue un processo "spontaneo" se si utilizza il supporto di *peer educator*, si è pensato di applicare la medesima metodologia nella crescita sociale. Nello specifico la *peer education* è una strategia educativa che vuole favorire la comunicazione tra adolescenti riattivando lo scambio di informazioni e di esperienze interni al gruppo dei pari (*peer*).

Questa pratica, già utilizzata con successo nel mondo anglosassone, nel nostro paese è adottata da alcuni anni, in particolare nel contesto scolastico. Consiste in un approccio articolato verso la prevenzione che prevede una stretta integrazione tra adulti e ragazzi, tra informazione "verticale" e "orizzontale", promuovendo pertanto un dialogo costruttivo tra le diverse generazioni.

Attivare processi di *peer education* significa favorire lo sviluppo di competenze e consapevolezza fra gli adolescenti allo scopo di ridefinire ruoli e relazioni all'interno della scuola e anche nella co-

## i giovani e il sociale: nuove proposte

Miriam Pennatini

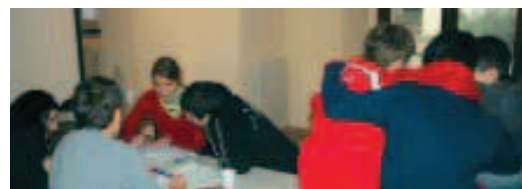
munità, ricercando nuove forme di partecipazione giovanile.

I ragazzi stessi sono protagonisti di workshop: laboratori educativi socio-ricreativi pomeridiani rivolti agli studenti delle scuole medie e superiori. Naturalmente gli studenti "formatori" (*ganci*) che decidono di offrire il proprio tempo e i propri carismi a beneficio dei più "giovani", sono supportati da figure professionali esperte.

Oltre all'acquisizione di competenze ed esperienze, i ragazzi che aderiscono al progetto beneficiano dei crediti formativi utili ad accrescere il loro curriculum vitae.

Nonostante la proposta sia innovativa vi è stata una buona disponibilità e volontà dei giovani all'impegno sociale che non è solo rigore e dovere, ma soprattutto piacere nella condivisione e nel confronto.

Naturalmente per la realizzazione dell'idea progettuale è risultata indispensabile la collaborazione della scuola media "Domenico Pugliesi" e dell'Istituto Superiore I.P.I.A. nella veste dei Dirigenti Scolastici e di tutto il corpo docente che ha creduto fortemente nell'iniziativa.



area giovani